

## Lavori & Tecnologie

# Lo sviluppo immobiliare motore del Manifesto per la rigenerazione urbana di Aspesi

Al centro delle linee guida, presentate al presidente Ordine degli architetti di Milano, la consapevolezza del valore della qualità del vivere nelle nostre città

---

Aspesi ha presentato a Milano il Manifesto per la rigenerazione urbana, il decalogo preparato dal gruppo di lavoro di Aspesi Progettazione guidato da Massimo Roj e Michele Bulgarelli, per dare un contributo concreto alla trasformazione del territorio. Al centro di queste linee guida, presentate al presidente Ordine degli architetti di Milano, Federico Aldini, spicca la consapevolezza che la qualità del vivere, delle comunità, delle nostre città, passa inevitabilmente dalla **qualità della progettazione** e dal rispetto del pianeta. Ma anche la consapevolezza del ruolo che la progettazione ha in questa forte evoluzione che stiamo vivendo: un ruolo che non si limita al solo arricchimento estetico del contesto costruito in cui si inserisce, ma che agisce su corde ben più profonde, diventando promotrice di un processo reale e partecipato di rigenerazione che tocca la dimensione ambientale, sociale, economica.

Ed infine, la consapevolezza della figura dell'architetto in questo processo: è quanto mai necessario superare una visione che vede spesso in contrapposizione il committente e il progettista, favorendo invece un dialogo paritetico e costruttivo nel quale le parti non cerchino di prevaricarsi, ma anzi si impegnino per perseguire l'obiettivo comune di una crescita urbana sostenibile e umana. «**Lo sviluppo immobiliare** è uno dei motori trainanti, come pochi altri, dell'economia di questo paese – ha dichiarato Federico Filippo Oriana, presidente nazionale di Aspesi – deve però essere adeguato il “prodotto costruire” ai nuovi termini del vivere, del lavorare e dell'abitare e tale cambiamento deve essere trasmesso a **tutti i principali livelli** che compongono la supply chain che coinvolge questo settore: sviluppatori, promotori, progettisti, costruttori, pubblica amministrazione e mercato».

In poco più di vent'anni il mondo del real estate italiano, è cambiato radicalmente - ricorda una nota - generando interesse e forti spinte a modifiche strutturali di approccio all'urbanistica, che non per forza devono essere lette in termini quantitativi, ma anzi i piani di interpretazione vertono sempre più consapevolmente verso concetti e bisogni oggi irrinunciabili di **sostenibilità, etica, socialità, professionalità e visione futura.** «Con questo Manifesto – ha concluso Oriana – Aspesi si pone come un organismo nazionale di riferimento sul grande tema della Rigenerazione urbana offrendo un

contributo culturale lucido, professionale e moderno, basato su principi di etica e sostenibilità del business». Nel corso della presentazione, si è svolto un confronto con la nuova Commissione del paesaggio del Comune di Milano rappresentata dal presidente Giuseppe Marinoni e da Giacomo De Amicis.